

FEB 90-91

# ROTARY INTERNATIONAL

*Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best*

206° Distretto - ITALIA



TREVISO NORD

BOLLETTINO

## CONSIGLIO DIRETTIVO 1990/91

Presidente	: Giuseppe ZANINI
Past President	: Luciano PEGORER
Presidente Eletto 1991/92	: Giuseppe RAMANZINI
Vice Presidente	: Luigi MENEGAZZI
Vice Presidente	: Roberto FRANCESCHINI
Consigliere Segretario	: Umberto D'ANDREA
Consigliere Tesoriere	: Bruno LOSCHI
Consigliere Prefetto	: Giordano TURI
Consiglieri	: Enrico FUMO Alessandro PEROLO

## COMMISSIONI 1990/91

<i>Azione interna</i>	Presidente: Giordano TURI
- Affiatamento ed assiduità	: Alvaro SCHIAVON
- Ammissione e sviluppo dell'effettivo:	Paolo BANDIERA
- Classifiche ed informazione rotariana:	Umberto D'ANDREA
- Programmi	: Mario TONINI Umberto D'ANDREA
- Bollettino	: Beppo ZOPPELLI Sergio TAZZER
- Relazioni pubbliche	: Piero COMUNELLO
<i>Azione professionale</i>	Presidente: Enrico FUMO Renzo SECCO Carlo VALFRÈ
<i>Azione interesse pubblico</i>	Presidente: Alessandro PEROLO
- Patrimonio storico ed artistico	Luigi MENEGAZZI
- Droga	Italo VARISCO
- Ecologia ed ambiente	Domenico VIANELLO BOTE
- Anziani	Giorgio STRADIOTTO
- Rotaract e gioventù	Giuliano PALMIERI
<i>Azione Internazionale</i>	Presidente: Luciano PEGORER
- Az. pubblico int. mondiale	Carlo CONNERTH
- Fondazione Rotary	Anastasio BERTUCCI
- Scambio giovani	Tito CIANI BASSETTI



**ROTARY INTERNATIONAL**

**206° DISTRETTO ITALIA**

**ROTARY CLUB TREVISO NORD**

**BOLLETTINO DI FEBBRAIO**  
**ANNO SOCIALE 1990/1991**

**RISTORANTE BECCHERIE**  
**PIAZZA ANCILLOTTO**  
**TEL. 0422 · 540871**  
**LUNEDÌ ORE 20.00**

**(con l'ora solare posticipato alle ore 20.30)**



## RIUNIONE N. 25 DEL 7 GENNAIO 1991

*Presidente:* Giuseppe Zanini

*Soci presenti:* n. 27

Berna	Franceschini	Ramanzini	Toppan
Bertucci	Loschi	Saccardi	Turi
Bianchi d'Espinosa	Menegazzi	Schiavon	Valfrè
Connerth	Palmieri	Stradiotto	Varisco
Dalla Zorza	Pegorer	Tagliapietra	Zanini
D'Andrea	Perolo	Tessarolo	Zoppelli
Danesin	Pozzati	Tonon	

*Soci esonerati od in congedo:* 1

*Percentuale di presenze (senza i compensi):* 27 su 46, pari al 58,69%.

*Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:* Bandiera, Benetton, Cantarini, Ciani Bassetti, Sutor e Tazzer.

*Rotaractiani presenti:* Andrea Daglio, Francesco Gargano e Francesca Zoppelli.

*Signore presenti:* Franceschini, Palmieri e Saccardi.

*Relatore:* Beppo Zoppelli.

## COME NASCE IL MANIFESTO PUBBLICITARIO

### relazione di Beppo Zoppelli

Con un breve preambolo sulla sua professione e sulla sua azienda che vanta cinque generazioni di storia familiare ma che è ben più antica, Beppo ci ha introdotti nell'affascinante mondo della stampa e dell'editoria. La sua società, infatti, nacque dalla fusione della tipografia del suo bisnonno, trasferitosi da Ceneda, con la litografia di G. Longo che derivava a sua volta dalle artigiane di Giulio Trento famoso tipografo della seconda metà del settecento attivo a Venezia, Castelfranco e considerato primo editore della marca trevigiana. La proiezione di un video sulla tecnica moderna di lavorazione partendo dalla visione del



fotocolor e del bozzetto arrivando alla fine della produzione di un manifesto è stata commentata a voce nelle varie fasi della lavorazione filmata nella sua azienda.

Alcune domande, alla fine della relazione sono state esaurientemente soddisfatte e la serata si è conclusa con la consegna ai soci di due depliant sulla mostra attualmente visibile al museo di Treviso "Le Dolomiti nei manifesti". Trattasi di una interessante e bella esposizione di manifesti degli anni 1920-1950, facente parte della Collezione Salce che raccoglie oltre 20.000 manifesti. Vi sono esposti anche bei soggetti stampati dalla Longo e Zoppelli.

LE DOLOMITI NEI MANIFESTI



SPORTS INVERNALI NELLE  
**DOLOMITI**

31 gennaio - 31 maggio 1991

TREVISO - MUSEO CIVICO L. BAILO



## RIUNIONE N. 26 DEL 14 GENNAIO 1991

*Presidente:* Giuseppe Zanini

*Soci presenti:* n. 22

Bandiera	Franceschini	Ramanzini	Vianello Bote
Berna	Loschi	Schiavon	Zanella
Ciani Bassetti	Menegazzi	Stradiotto	Zanini
Comunello	Pegorer	• Tazzer	Zoppelli
Danesin	Perolo	Toppan	
Darsiè	Pozzati	Turi	

*Soci esonerati od in congedo:* 1

*Percentuale di presenze (senza i compensi):* 22 su 46, pari al 47,82%.

*Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:* Cantarini, Connerth, D'Andrea, Sutor e Varisco.

*Serata d'informazione rotariana.*

Dopo il tradizionale saluto alle bandiere e le comunicazioni del Presidente riguardanti il prossimo Consiglio Direttivo, è spontaneamente iniziata una discussione tra i soci con riferimento ai programmi proposti dal Governatore per il presente anno rotariano.

Ancora una volta vari interventi sulla campagna di prevenzione contro la droga ed alcune informazioni da parte del prof. Menegazzi sulla prossima campagna per la tutela del Patrimonio Artistico e Culturale che sta per prendere il via. Sono previsti nel nostro distretto due forum, e precisamente a Udine il 2 febbraio per il "Censimento e protezione delle opere d'arte" ed il 9 febbraio a Padova sul "Patrimonio Artistico Italiano: bene di tutti o di nessuno?".

Quindi la discussione si è soffermata sul dramma di questi giorni: la guerra nel golfo, i prevedibili problemi energetici, la sensazione di paura e attesa da parte dell'opinione pubblica.



## RIUNIONE N. 27 DEL 21 GENNAIO 1991

*Presidente:* Giuseppe Zanini

*Soci presenti:* n. 23

Bandiera	Danesin	Perolo	Tonon
Berna	Darsiè	Pozzati	Valfrè
Bianchi d'Espinosa	Franceschini	Schiavon	Zanella
Ciani Bassetti	Losehi	Secco	Zanini
Comunello	Menegazzi	Stradiotto	Zoppelli
Connerth	Pegorer	Tessarolo	

*Soci esonerati od in congedo:* 1

*Percentuale di presenze (senza i compensi):* 23 su 46, pari al 50,00%.

*Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:* Benetton, Dalla Zorza, D'Andrea, Franchin, Sutor, Tazzer e Turi.

*Signore presenti:* Bandiera, Berna, Comunello, Franceschini, Menegazzi, Schiavon e Secco.

*Relatore:* dr. Lucio Antonio Polo

### **“PELLEGRINAGGIO” (A PIEDI) DAI PIRENEI A SANTIAGO DE COMPOSTELLA**

#### **sintesi della relazione del dr. Lucio Antonio Polo**

Il viaggio è stato fatto due anni fa partendo dal confine tra Francia e Spagna sulle orme di uno degli itinerari usuali per i pellegrini del Medio Evo: un viaggio lineare, logicamente a piedi senza macchina fotografica (le immagini sono state fermate in altre maniere): in tutto 867 km. in 22 giorni.

Il Dott. Polo ha iniziato il suo racconto con la lettura di un dialogo tra un pellegrino e la moglie appunto dedicato alla reciproca fiducia e al consenso.

Indubbia l'attrazione del venezianissimo dott. Polo per il concetto del pellegrinaggio (Venezia all'epoca della Terra Santa era un punto quasi obbligato) ma un pellegrinaggio laico, distaccato dalla quotidianità mai



in comunione di spirito con chi al passato e al presente si mette in viaggio assieme a chi ha quel grande dono che è la fede; in amicizia, partecipazione e solidarietà.

Il tutto accompagnato dal piacere paradossale del ritorno.

Il Dott. Polo ha espresso le cinque pregiudiziali con le quali ha intrapreso il viaggio; anzitutto il già citato consenso, poi nessuna comunicazione con la famiglia se non epistolare (ha inviato una lettera al giorno scoprendo così il piacere della scrittura), ed era permesso solo un contatto nel caso in cui la sua presenza fisica si fosse resa indispensabile.

Altra pregiudiziale, una perfetta preparazione fisica per il carico dello zaino e per l'importanza della cura dei piedi; poi il concetto di verginità visiva: a parte la carta geografica, prima non aveva visto nulla, né aveva parlato con altri, quindi tutto suscitava in lui meraviglia e ammirazione con autentici spunti di gioia ad esempio, alla visione della Chiesa di Fromista.

Il tutto da solo, ma con l'intima partecipazione degli amici.

E da questa solitudine sono venuti interrogativi, scoperte ed esperienze: lo sgomento e la gioia degli addii, il pensiero per chi con fede nei secoli era passato per quei luoghi: il saluto come riconoscimento dello status di pellegrino (saluto sempre provocato e molto raramente spontaneo); l'importanza degli incontri tanto più significativi quanto più ci si sente soli, e con l'amara sensazione di sentirsi anche estranei.

Camminando "mi sono sentito vivo nel paesaggio della Galizia dove, tra cielo e paesaggio d'incanto, mi sono sentito in perfetta armonia con me stesso".







## RIUNIONE N. 28 DEL 28 GENNAJO 1991

*Presidente:* Giuseppe Zanini

*Soci presenti:* n. 21

Bandiera	D'Andrea	Saccardi	Zanella
Bertucci	Danesin	Schiavon	Zanini
Bianchi d'Espinosa	Fumo	Tonon	Zoppelli
Compiano	Greggio	Turi	
Comunello	Menegazzi	Varisco	
Connerth	Ramanzini	Vianello Bote	

*Soci esonerati od in congedo:* 1

*Percentuale di presenze (senza i compensi):* 21 su 46, pari al 45,65%.

*Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:* Cantarini, Ciani Bassetti, Dalla Zorza, Tessarolo, Sutor e Valfrè.

*Ospiti:* Dr. Cesare Bernini (Zanini).

*Rotaractiani:* Francesco Gargano.

*Familiari:* Neriana Zanini.

*Relatori:* dr. Gianni Monti, direttore commerciale T.E.A. Italia  
dr. Lorenzo Casagrande, direttore aff. generali T.E.A. Italia

Il Presidente inizia la serata ricordando che martedì 29, alle ore 18.30, presso la Sala dell'Unione Industriali, in interclub tra i Rotary ed i Lions di Treviso ed alla presenza delle massime autorità, il Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Prof. Mario Bonsembiante, terrà una relazione sul tema dell'università policentrica. Anche in relazione alle numerose attese della città di Treviso, l'argomento si profila interessante e si confida in una buona partecipazione del nostro Club.

A questo punto, il Presidente passa la parola all'amico Carlo, che ci riferisce dell'ottima situazione generale di Mario Tonini, che speriamo di vedere quanto prima al Club.

Passa la parola, quindi, al principale relatore, dott. Monti, direttore commerciale della T.E.A. Italia, il quale si scusa, innanzitutto, dell'assenza del dott. Antonello Rosali, amministratore delegato della stessa Società, che aveva preannunciato la sua partecipazione e che all'ultimo momento è stato costretto a rinunciare per sopravvenuta impossibilità.



La presenza dei massimi responsabili aziendali, attesta l'importanza che la Società attribuisce alla scelta di questa compagnia aerea della città di Treviso quale loro sede per l'Italia. La Trans Europe Airways Italia è una Società belga con capitale per 1/3 appartenente all'Ing. Gundelmann, tramite la Capogruppo belga T.E.A., e per 2/3 di proprietà di una finanziaria facente parte del gruppo del Monte dei Paschi di Siena, e questo in ossequio alla limitazione prevista dalla legge sulle partecipazioni estere delle aziende di trasporto.

Il gruppo belga è il secondo in Europa nei voli charter e ha scelto la localizzazione Italia, e nell'ambito di questa localizzazione Treviso, per sviluppare dei business nel comparto dei trasporti aerei anche in questa regione, in relazione allo sviluppo che hanno avuto le Regioni Venete in questi ultimi anni e, prospetticamente, per la centralità che Treviso offre in relazione ai nuovi mercati che si apriranno in quei Paesi fino a poco tempo fa orbitanti attorno all'Unione Sovietica.

La Compagnia si è costituita solo in questi ultimi mesi, ed ha già in dotazione sei aeromobili dell'ultima generazione, e precisamente quattro Boeing 737/300 e due Airbus.

Per ora, non considerando la guerra del Golfo (che ha disturbato qualsiasi affare del genere), opera nell'ambito dei voli charter, ma sono all'esame del competente Ministero le autorizzazioni per le concessioni di linea per le principali capitali europee.

La scelta della T.E.A. Italia della propria sede a Treviso, apre enormi possibilità di sviluppo di questa città, perché, parallelamente al favorevole andamento degli affari della Società, dovranno essere risolti notevoli problemi di collegamento delle altre città venete con Treviso (primo fra tutti quello Padova-Treviso), gli accessi ed il potenziamento dell'attuale aeroporto, la ricettività alberghiera della città, senza contare tutto l'indotto in relazione al personale in fase di assunzione, nonché per l'officina di manutenzione aerei e quant'altro collegabile con il movimento finanziario che si verrà a creare.

Su questi argomenti è intervenuto, poi, il direttore affari generali, dott. Casagrande, che sostituiva l'amministratore delegato forzatamente assente. Questi ha fornito numerosissimi chiarimenti sull'importanza del gruppo, la sua esperienza e le varie problematiche inerenti al trasporto aereo charter e di linea. Ha inoltre risposto a numerosi quesiti posti dai Rotariani presenti.

Con calorosissimi applausi, si è chiusa l'assemblea.

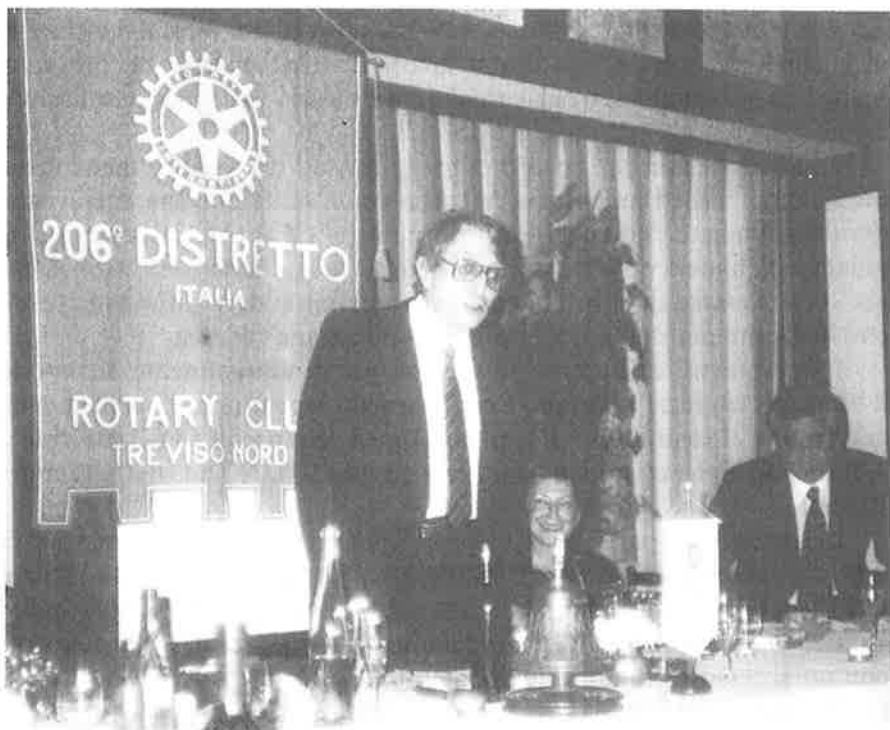
## RICORDO DI PIERO PATRESE

Lunedì 12 novembre Piero Patrese ci ha lasciati, nel pieno della sua attività professionale di impegno e di capacità.

Socio fondatore del club, più volte consigliere tenne la presidenza nell'anno rotariano 82/83, un anno che molti soci ricordano per il programma ricco di incontri ed iniziative.

Lo ricordiamo proprio nel giorno del suo insediamento, ciuffo ribelle eternamente sulla fronte, mentre espone il suo programma.

Sentiremo la sua mancanza.





## FARE L'IMPRENDITORE AGRICOLO OGGI

relazione di Tito Ciani Bassetti

Possiedo un'azienda agricola a Caorle in Provincia di Venezia che gestisco direttamente con la collaborazione di un impiegato e dieci operai fissi oltre a operai stagionali che vengono assunti durante le operazioni di raccolta.

Essa è indirizzata alla produzione di cereali (frumento, mais), soia in primo e secondo raccolto, uva da vino, pere, barbabietole da zucchero secondo dei piani di rotazione per le colture annuali. L'esperienza della monocoltura negli anni scorsi ha dato, sia economicamente che tecnicamente, risultati negativi. Il mio lavoro direttivo consiste nel programmare il lavoro quotidiano degli uomini e dei mezzi e nella programmazione economica.

Essa deriva non più come nei tempi passati dal seguire meticolosamente i mercati ed indovinare la coltura più redditizia, ma aggiornarsi quotidianamente delle decisioni comunitarie CEE che, attraverso i regolamenti, hanno validità immediata in tutta la Comunità Europea che via via si è estesa territorialmente fino a comprendere ultimamente anche la Germania dell'Est dopo la riunificazione tedesca.

I regolamenti comunitari di settore, gestiti annualmente attraverso il "pacchetto prezzi" portano a cambiamenti repentini negli ordinamenti culturali: è il caso della soia, pianta quasi sconosciuta in Italia fino a 4-5 anni fa e che oggi viene coltivata su 400-500.000 ha. nella Pianura Padana.

Un'attenzione particolare viene sempre più data al consumatore finale che sta sempre più invecchiando: oggi la popolazione oltre i 65 anni è il 14.3% in Italia e nel 2000 sarà il 20% e nel 2040 il 24.9%, inoltre è un consumatore che utilizza mediamente 3400 Kcalorie giornalmente con un eccesso secondo i medici di 1000 Kcal per gli uomini e di 1500 per le donne.

L'agricoltore inoltre cerca sempre più di mediare tra la richiesta di cibi sempre più genuini e "naturali" con l'esigenza di tutelare i prodotti dai parassiti.

Fare l'imprenditore agricolo oggi è molto diverso rispetto a pochi anni fa: non è più gratificante la produzione nel rapporto con il mondo esterno poiché si è sempre più accusati di produrre eccedenze costose per le casse comunitarie, di essere inquinatori ecc. malgrado un deficit



agroalimentare di circa 19.000 miliardi di lire annui.

I rapporti poi tra agricoltura e mondo esterno in Italia e nel Veneto si vanno sempre più radicalizzando sui concetti di gestione del territorio: quantità di fertilizzanti e pesticidi da usare per ettaro, ubicazione di nuove strade o discariche di rifiuti o creazione di nuovi parchi naturali, in un territorio che vede la sottrazione di circa 1-1.5% della superficie agricola annualmente per utilizzazioni diverse.

Tuttavia l'attenzione generale in queste ultime settimane è tutta per il negoziato GATT di Bruxelles dove è in corso un braccio di ferro tra la CEE e gli USA, speriamo non mortale per noi, e dal quale potranno esserci conseguenze fortissime anche per i paesi in via di sviluppo o altri quali l'Argentina o il Brasile le cui esportazioni sono costituite per la massima parte da derrate alimentari oggi a prezzi internazionali risibili.





## CHI SIAMO

*Continuando nella stesura delle biografie degli amici appartenenti al Rotary Club Treviso Nord e ricordando che viene seguito il motto: "anzianità fa grado", al secondo posto troviamo il socio Gigi Menegazzi classe 1920.*

### LUIGI MENEGAZZI

Luigi Menegazzi nasce a Treviso il 23 gennaio 1920, città dove risiede attualmente. E' coniugato con Silvana Sibille Sizia, dalla quale ha avuto due figlie Marina e Paola.

Frequenta il Liceo Classico "Canova" e nel 1943 consegue la laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo una tesi in Storia dell'Arte con il prof. Giuseppe Fiocco.

Passa quindi ad insegnare Lingua e Letteratura Italiana nei Licei Classici "Flaminio" di Vittorio Veneto e "Canova" di Treviso negli anni





1946-1952. Nel 1952 consegue l'idoneità all'insegnamento della Storia dell'Arte mentre nel 1955 ottiene, con il massimo dei voti e la lode, il diploma di perfezionamento nella stessa disciplina. Conseguentemente ottiene l'incarico all'insegnamento della sua materia preferita, negli stessi Licei anzidetti ed inizia una collaborazione con diversi Atenei.

Dal 1966 al 1972 con l'Università di Padova, partecipa alle diverse sessioni di laurea quale secondo relatore nella discussione di tesi riguardanti l'ambiente artistico trevigiano.

Nel 1968/69 tiene anche un corso libero di Storia dell'Arte presso la stessa Università mentre nel 1972/73 tiene un analogo corso presso la sede di Udine dell'Università di Trieste.

Nel 1976/77 insegna Storia dell'Arte a Passariano di Udine e dal 1977 al 1989 Storia e Tecnica di Restauro sempre a Passariano.

Nel 1976 e fino al 1981 collabora con l'Università di Perugia tenendo lezioni al Corso di Alta Cultura.

Negli stessi anni circa è incaricato esterno di Storia della Miniatura e delle Arti Minori presso l'Università della Calabria a Cosenza.

Dal 1981 al 1985, data in cui verrà collocato a riposo, continua l'incarico esterno di Storia della Miniatura presso l'Università di Udine, dove ha occasione d'insegnare anche Storia dell'Arte Contemporanea e Storia della Arte Medievale.

Oltre alla didattica l'impegno di Luigi è stato intenso anche nell'organizzazione e nella ricerca scientifica. In particolare ricordiamo che ha iniziato nel 1953 come Assistente del Conservatore presso il Museo Civico di Treviso, nel 1960 è stato nominato Direttore del Museo Civico di Treviso, nel 1975 incaricato della Direzione della Biblioteca Civica di Treviso; in quest'ultimo anno vince anche il concorso per Direttore dei Musei Civici e di Belle Arti di Torino.

Ha organizzato, con grande successo, le mostre di: Giambattista Cima da Conegliano (1962); Gino Rossi (1974); Gasparo Narvesa (1974); Guglielmo Ciardi (1977); Tomaso da Modena (1979); Pomponio Amalteo (1980); Renzo Biasion (1986).

Ha fatto parte di importanti Comitati Scientifici.

E' autore di una sessantina di pubblicazioni scientifiche, tra le quali spicca quella sul Pozzoserrato del 1958, segnalata anche dall'Accademia Nazionale dei Lincei, ed è uno degli studiosi più qualificati per quanto riguarda la storia del manifesto italiano.

L'impegno rotariano di Luigi Menegazzi è stato e lo è tuttora altrettanto intenso di quello professionale.

Luigi entra nel Rotary già nel 1968 quale socio del Club di Treviso.



Nel 1970 fa parte della commissione che ha portato alla nascita il Club di Conegliano-Vittorio Veneto.

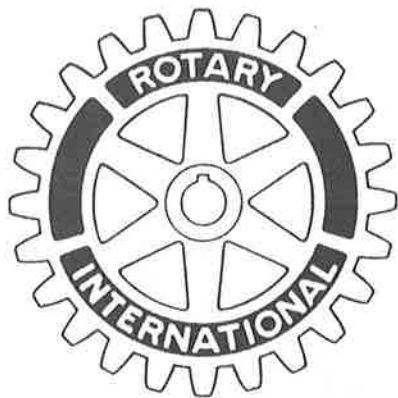
Nel 1976, dopo il terremoto del Friuli, è uno dei promotori della creazione, con fondi raccolti dai Rotary Club dei distretti italiani, di un centro permanente del restauro a Villa Manin di Passariano (Udine).

E' uno dei 25 soci fondatori del Club Treviso Nord da lui presieduto nei primi due anni (1978/79 e 1979/80).

Nel 1982/83 diventa Governatore del 206° Distretto del Rotary International; in tale periodo progetta e realizza, in accordo con tutti gli altri Governatori dei Distretti Italiani, la vaccinazione antipolio dei bambini del Marocco.

Nel 1983/84 inizia, assieme al Governatore Enzo Luparelli, l'organizzazione dei RYLA, che tuttora continuano grazie all'appassionato impegno di entrambi. E' tuttora impegnatissimo nel Rotary sia a livello di Club, che a livello Distrettuale.

E' insignito di n. 2 PHF.







## ASSIDUITÀ SOCI TREVISO NORD NEL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 1990

Soci	N. riun. nel sem.	N. pres.	N. pres. valide per comp.	N. pres. da con- teggiare	Percent. assiduità nel sem.	Percent. assiduità sem. prec.
Connerth	24	22	2	24	100.00%	100.00%
Zanella	24	24	—	24	100.00%	81.81%
Danesin	24	22	—	22	91.66%	86.36%
Franceschini	24	20	1	21	87.50%	77.27%
Menegazzi	24	20	1	21	87.50%	90.90%
Zanini	24	19	2	21	87.50%	72.72%
D'Andrea	24	20	—	20	83.33%	95.45%
Stradiotto	24	19	1	20	83.33%	81.81%
Tonon	24	19	—	19	79.16%	68.18%
Bandiera	24	18	—	18	75.00%	63.63%
Loschi	24	16	2	18	75.00%	77.27%
Perolo	24	16	1	17	70.83%	63.63%
Pozzati	24	17	—	17	70.83%	54.54%
Ramanzini	24	16	1	17	70.83%	40.90%
Zoppelli	24	17	—	17	70.83%	86.36%
Pegorer	24	16	—	16	66.66%	90.90%
Turi	24	15	1	16	66.66%	72.72%
Schiavon	24	14	1	15	62.50%	81.81%
Ciani Bas.	24	12	2	14	58.33%	54.54%
Fumo	24	14	—	14	58.33%	68.18%
Palmieri	24	14	—	14	58.33%	50.00%
Berna	7	4	—	4	57.14%	—
Darsiè	24	13	—	13	54.16%	63.63%
Tagliapietra	24	11	2	13	54.16%	50.00%
Varisco	24	12	1	13	54.16%	81.81%
Bertucci	24	11	1	12	50.00%	52.38%
Compiano	24	12	—	12	50.00%	59.09%
Tonini	18	9	—	9	50.00%	68.19%
Vianello Bote	24	10	2	12	50.00%	45.45%
Comunello	24	10	1	11	45.83%	50.00%
Massari	24	11	—	11	45.83%	63.63%
Saccardi	24	10	1	11	45.83%	36.36%
Tessarolo	24	10	—	10	41.66%	54.54%
Bianchi D'E.	24	9	—	9	37.50%	36.36%
Cantarini	24	8	1	9	37.50%	45.45%
Dalla Zorza	24	8	1	9	37.50%	27.27%
Denti	24	9	—	9	37.50%	36.36%
Greggio	24	8	1	9	37.50%	18.18%
Secco	24	8	1	9	37.50%	50.00%
Tazzer	24	8	—	8	33.33%	54.54%
Toppan	24	8	—	8	33.33%	40.90%
Valfrè	24	7	1	8	33.33%	54.54%
Benetton	24	6	—	6	25.00%	18.18%
Boer	24	5	—	5	20.83%	13.63%
Franchin	24	3	—	3	12.50%	13.63%
Sutor	24	2	—	2	8.33%	13.63%
Munari	24	—	—	—	00.00%	00.00%



## PROGRAMMA DEI PROSSIMI INCONTRI

**Lunedì 11 Febbraio 1991, serata sospesa**

**Martedì 12 Febbraio 1991, ore 20.00**

Al Golf Club Villa Condulmer, in via Zermanese n. 1 a Zerman di Mogliano Veneto: "Passiamo assieme l'ultimo di carnevale". *Con Signore.*

**Lunedì 18 Febbraio 1991, ore 20.00**

L'ing. Arcibaldo Bonaventura del R.C. Treviso c'intratterà su: "Treviso città d'acque". *Con Signore.*

**Sabato 23 Febbraio 1991, ore 12.00**

Presso il Ristorante "da Celeste" di Venegazzù del Montello interclub dei Rotary Clubs della Marca Trevigiana, in occasione dell'86° Anniversario di Fondazione del Rotary.

Interverrà il PDG dr. Enzo Luparelli del R.C. Venezia che c'intratterà su "Febbraio: mese dell'Intesa Mondiale". *Con Signore.*

**Lunedì 25 Febbraio 1991, serata sospesa**

**Lunedì 4 Marzo 1991, ore 20.00**

Serata d'informazione rotariana.

Segnaliamo inoltre alcuni incontri importanti del mese di Febbraio del R.C. Treviso.

**Martedì 19 Febbraio - Ristorante Ca' del Galletto, ore 20.00**

Il prof. Giovanni Rama parlerà su: "Wamba: quindici anni di servire".

**Mercoledì 27 Febbraio 1991 - Sala degli Affreschi di Palazzo Rinaldi**

Riunione pubblica su: "La riforma sanitaria: realtà e prospettive assistenziali dell'Ospedale di Treviso".

Interverranno quali relatori il dr. Gabriele Carnio ed il dr. Domenico Stellini. Moderatore l'avv. Vittorino Pavan.

## TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO A ...

### TUTTI I SOCI INDISTINTAMENTE

Infatti nel mese di febbraio non ricorrono compleanni di soci. Potrebbe essere lo spunto perché qualche socio presenti un nuovo candidato, che oltre a tutti i requisiti previsti, sia nato in febbraio. Ricordiamoci che febbraio è il mese rotariano più importante perché ricorda la fondazione del Rotary, avvenuta appunto il 23 febbraio 1905 a Chicago, per opera di Paul Percy Harris, Gustavo Loehr, Silvester Schiele e Hiram Shorey.

